



PRIMO FORUM ESPOSITIVO  
DEI BENI CONFISCATI

COMUNE DI GRAZZANISE

# Beni confiscati alle famiglie Schiavone e Apicella del clan dei casalesi



Legalità  
Organizzata in  
Campania



# INDICE

Quadro sinottico .....	2
Il percorso di valorizzazione .....	3
La posizione geografica .....	4
I beni confiscati .....	5
Il soggetto gestore .....	6
La mission .....	7
La strategia di valorizzazione .....	7
I punti di forza dell'iniziativa .....	15
Le criticità .....	15
L'offerta di valore .....	16
I target .....	16
Il raggio d'azione .....	16
I prodotti e i servizi .....	17
I prossimi passi .....	18
Gli elementi fondanti la "best practice" .....	19
Contatti.....	20

## Presentazione

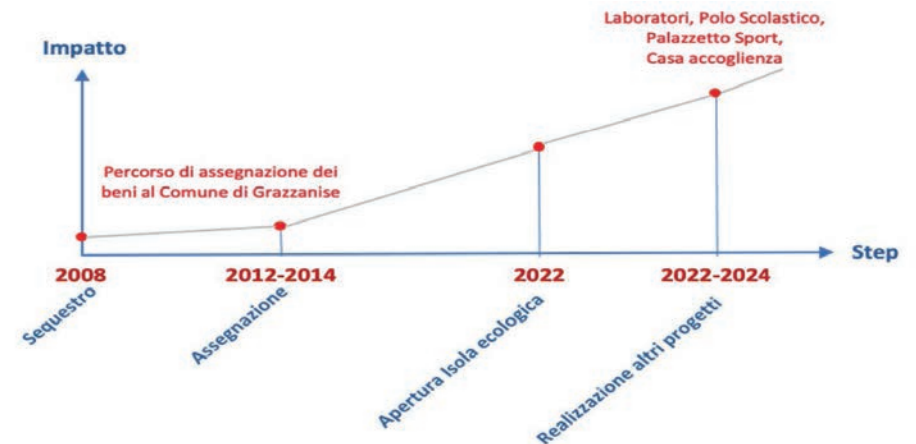


### QUADRO SINOTTICO

<i>Assegnatario:</i>	Comune di Grazzanise
<i>Bene confiscato:</i>	Terreni e immobili confiscati alle famiglie Schiavone e Apicella del clan dei Casalesi
<i>Località:</i>	Grazzanise (CE)
<i>Gestore:</i>	Comune di Grazzanise
<i>Attività:</i>	Produzione agricola, formazione, tutela donne vittime di violenza, trattamento rifiuti, palazzetto dello sport
<i>Scopi:</i>	Sociale, educativo, formativo, produttivo
<i>Timing:</i>	L'isola ecologica è attiva dal 2022, gli altri progetti saranno sviluppati nel breve-medio periodo

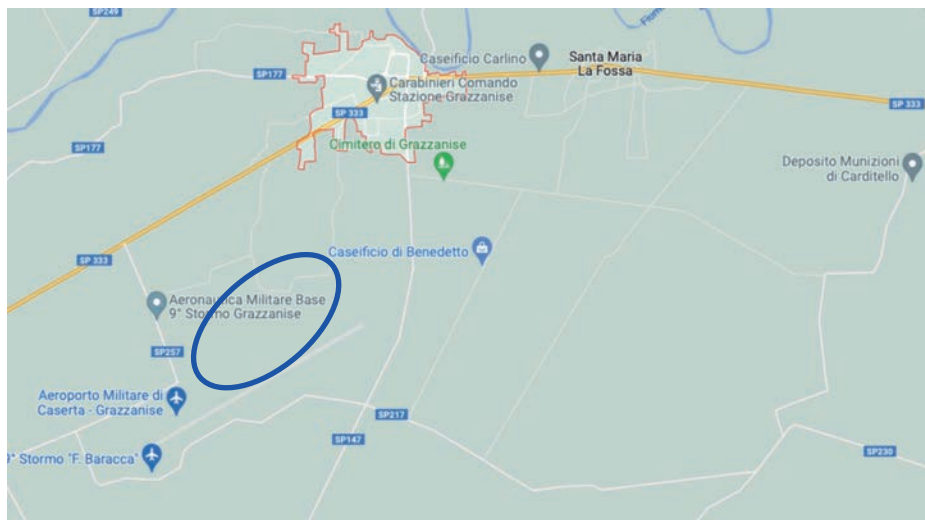
## Il percorso di valorizzazione

«Niente per noi, niente per nessuno» sostennero gli Schiavone quando il Demanio, nella prima decade del nuovo millennio, entrò in possesso della loro azienda bufalina a Grazzanise: distrussero i silos, fecero morire le bufale e bruciarono i depositi di foraggio. Fenomeno questo molto diffuso nella storia dei beni confiscati alle mafie, con le cosche che ingaggiano vere e proprie prove di "forza" contro lo Stato come forma di ribellione al sequestro dei beni. Diversi comuni negli ultimi decenni sono stati sciolti anche per questi motivi. Il complesso progetto di valorizzazione voluto dal Comune di Grazzanise, dal forte impatto sociale e culturale, sarebbe una importante sfida per qualsiasi amministrazione pubblica, ma lo è ancor di più per un ente che negli ultimi 25 anni è stato sciolto diverse volte per infiltrazioni camorristiche. Ed è per questo che la nuova amministrazione, guidata dal Sindaco Enrico Petrella, viene denominata «amministrazione dei cento passi» (dal nome della lista che lo ha sostenuto), nel ricordo di Peppino Impastato e della sua lotta contro la mafia, che lo portò ad essere ucciso. Con questo il Sindaco ha voluto mandare un messaggio chiaro e inequivocabile al territorio di discontinuità con il passato. «Cento Passi» è stato anche il nome di un'importante operazione antimafia dello Stato che nel 2009 ha smantellato il clan dei Casalesi che controllava le attività illecite nell'area.





## La posizione geografica



4

Immagine satellitare



## I beni confiscati



5

Grazzanise:  
L'Isola della Legalità

Il Comune di Grazzanise è stato chiamato a gestire tre beni confiscati appartenenti alle famiglie Schiavone e Apicella del clan dei "Casalesi", costituiti da terreni e immobili ubicati nei pressi dell'Aeroporto Militare.

Il primo dei tre beni, l'azienda bufalina di circa 47.860 mq appartenuta a Walter Schiavone, è stato già adibito ad isola ecologica con annessa aula didattica ed è destinata ad accogliere anche una struttura sportiva dedicata al padel ed un orto didattico.

Il secondo bene, costituito da un'altra azienda bufalina di circa 75.740 mq

appartenuto al boss Francesco Schiavone (detto Sandokan), sarà destinato ad accogliere i laboratori sui temi della panificazione e della trasformazione del latte della sede distaccata di Grazzanise dell'Istituto tecnico G.C. Falco. Sul bene saranno creati anche una casa di accoglienza ed assistenza a donne vittime di violenza e un palazzetto dello sport.

Il terzo bene confiscato, invece, costituito da terreni (per circa mq 62.650) che appartenevano al boss Pietro Apicella, sarà destinato alla costruzione di un polo scolastico.

## La mission

La sfida è di restituire alla cittadinanza i beni confiscati alla camorra, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente, della formazione, dello sport e della tutela dei più deboli. Beni che un tempo erano simboli di violenza e di sopraffazione e che oggi, invece,

rinascono a nuova vita grazie alla collaborazione con le istituzioni e con alcune realtà dell'associazionismo sociale, offrendo nuove opportunità di lavoro e di imprenditoria "sana" ai giovani del territorio.

## La strategia di valorizzazione

“

*Vogliamo trasformare il nostro territorio da terra di rifiuti a terra di lavoro*

**Enrico Petrella**

*Sindaco  
di Grazzanise*

”

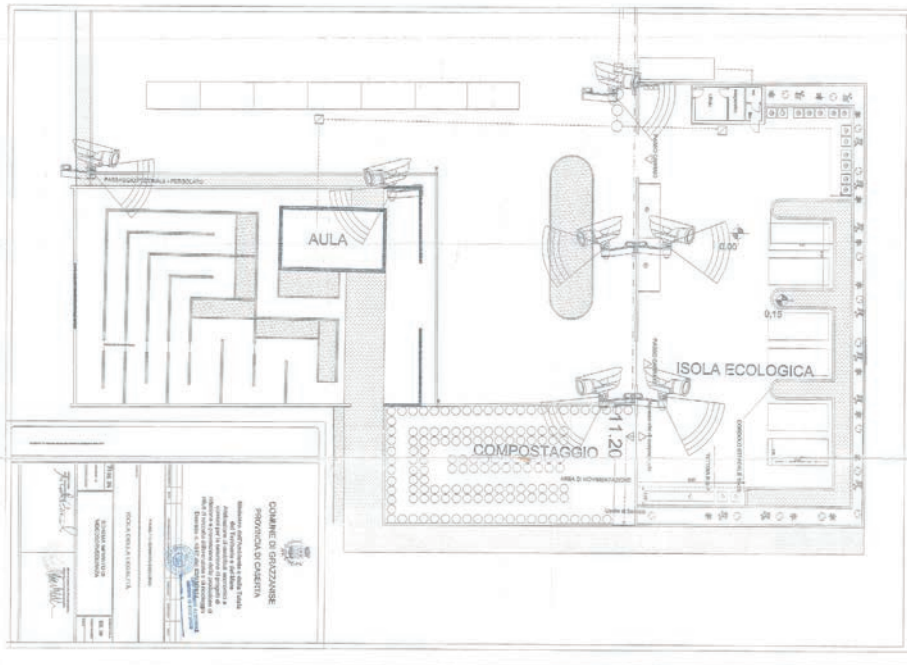
La strategia di valorizzazione dei tre beni confiscati si basa su modelli di sviluppo territoriale che mettono a sistema una serie di iniziative a forte impatto sociale per restituire alla collettività beni un tempo regno delle attività malavitose di famiglie camorriste.

Il fine ultimo è quello di offrire opportunità di lavoro ai giovani del territorio, integrandoli all'interno di attività votate a favorire il ripristino della legalità.

Si tratta di un ambizioso progetto di marketing territoriale che poggia sui seguenti pilastri strategici:

- L'Isola della Legalità (isola ecologica);
- I laboratori didattici per le scuole di agraria;
- Il polo scolastico;
- I campi di padel e il palazzetto dello sport;
- La casa di accoglienza per donne vittime di violenza.

Pertanto, un mix perfetto di funzioni sociali, educative, formative, sportive e ambientali per contrastare l'illegalità, padrona per decenni di quest'area anticamente definita "Campania Felix".



## Il soggetto gestore



Il soggetto assegnatario è il Comune di Grazzanise che, grazie a partenariati con altri enti ed associazioni, è chiamato a gestire il complesso sistema di attività che sarà implementato sui diversi beni confiscati alla malavita locale.



## L'Isola della Legalità

Il progetto "L'isola della legalità" rappresenta, già nel nome, un taglio netto rispetto a un passato in cui la gestione dei rifiuti ha costituito una pesante zona d'ombra ed è stata il simbolo della illegalità nella regione Campania.

La struttura permette di raccogliere e riciclare i rifiuti in loco, andando a ridurre i costi per i cittadini e dando la possibilità di mettere in atto strategie di riciclaggio che si basano sulla legalità e sull'innovazione tecnologica. Il progetto permette di risolvere, almeno in parte, il problema della bassa percentuale di raccolta differenziata e di ridurre il fenomeno degli sversamenti

abusivi. L'obiettivo è di arrivare in brevissimo tempo ad una percentuale pari ad almeno il 70% di raccolta differenziata.

All'interno dell'Isola della Legalità sarà realizzata un'aula dedicata alla diffusione della cultura della tutela ambientale destinata alle scolaresche ed ai cittadini residenti.

Più in dettaglio, il progetto consiste in un'opportuna trasformazione del bene confiscato in centro di raccolta per la riduzione dei rifiuti, con un'area di compostaggio, spazi per la didattica costituiti da un'aula-laboratorio, un percorso didattico, orti e colture (la

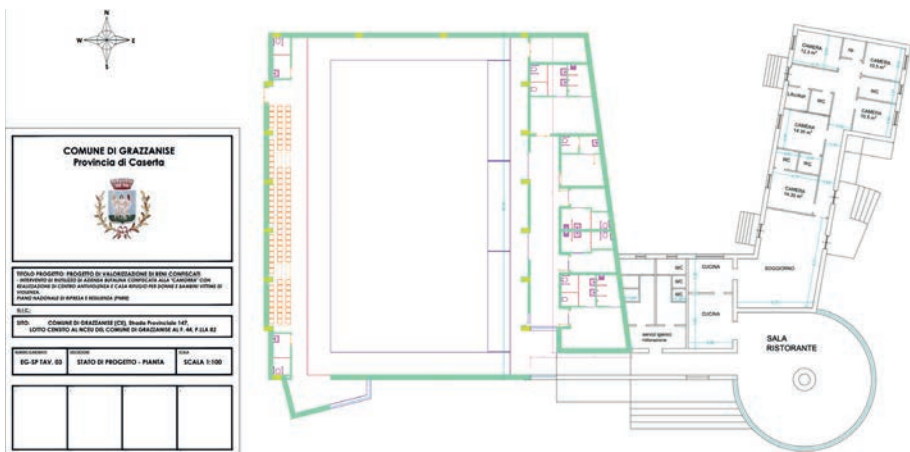


Fattoria didattica) per la costituzione di un processo formativo-educativo volto alla riqualificazione del territorio ed al rispetto dell'ambiente.

Il percorso formativo per i docenti ed educativo per gli studenti delle scuole del territorio, con la realizzazione di laboratori per i corsi di formazione, si concretizza mediante il perseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, ottenuta nell'immediato con la realizzazione del centro di raccolta, del centro di compostaggio nonché mediante l'uso di compostiere domestiche, fornite ai cittadini, il cui compost

servirà anche per concimare l'orto botanico che farà parte del progetto formativo, chiudendo così il ciclo educativo del riciclaggio e riuso dei rifiuti e mettendo in pratica l'insegnamento ecologista che tale percorso infonderà negli studenti e nella cittadinanza. In tal modo, da luogo di malaffare a luogo da frequentare, in modo da stabilire un rapporto di "confidenza" tra i cittadini ed i rifiuti oggetto di raccolta differenziata e di riuso (compost). Tale considerazione ha spinto il Comune a creare un luogo pulito, ordinato, verde e ben curato che si innesti in un ciclo formativo ambizioso.





### Il Polo Scolastico

Il progetto per la "Realizzazione della cittadella scolastica su un lotto libero di terreno confiscato alla camorra, mediante la delocalizzazione degli edifici scolastici presenti sul territorio al fine di eliminare e mitigare il rischio idrogeologico", ha come obiettivo primario quello di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili al fine di favorire:

- la riduzione di consumi ed emissioni inquinanti;
- l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi;
- la progettazione degli ambienti scolastici in considerazione del quadro esigenziale rappresentato da tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti.

L'area su cui sarà realizza-

to il nuovo polo scolastico avrà una superficie territoriale pari a circa 22.880 mq. Il nuovo polo ospiterà circa 900 alunni divisi tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e di Primo Grado. Per la realizzazione del Polo è stato richiesto un finanziamento a valere su risorse PNRR pari a 15 milioni di euro.

### La casa di accoglienza di donne vittime di violenza e il Palazzetto dello Sport

Il progetto di rigenerazione urbana che coinvolge il bene denominato "Tenuta Selvalunga", un tempo appartenuto al boss Francesco Schiavone, mira a costituire un condominio della cura e cioè un'area urbana con un forte mix funzionale e sociale. In affiancamento ai laboratori agrari, che sorgeranno grazie ad un precedente finanziamento, si mira a completare il progetto di recupero andando a realizzare un'area

in cui coesistano un fabbricato che ospiterà una casa di accoglienza per donne maltrattate, un palazzetto sportivo ed un locale ad uso ricettivo che valorizzi la filiera etica del cibo.

In questa dimensione, il progetto mira ad essere pioniere di una nuova maniera di intendere le politiche sociali come azione integrata e strategica. Due messaggi simbolici importantissimi e chiari: il primo che contrappone la violenza delle cosche mafiose all'accoglienza dello Stato; il secondo che riguarda lo sport, come forte deterrente per i giovani ad intraprendere percorsi malavitosi. Ed è per tale motivo che questa linea progettuale assume un ruolo molto importante nell'impianto strategico di ritorno alla legalità voluto dall'amministrazione comunale.

L'idea che muove il progetto è di costruire un vero e proprio hub di accoglienza in cui le donne ospitate possano vivere un contesto sicuro in cui poter anche trovare impiego sia nella *governance* del ristorante/bar sia in quella del palazzetto, sperimentando percorsi di *social innovation*.

Nello specifico il progetto prevedrà lo sviluppo di un

parco urbano, sicuro, recintato, custodito e video-sorvegliato con le seguenti funzioni:

- Parco urbano – area di intrattenimento e svago per i fruitori;
- Casa di accoglienza per donne maltrattate;
- Palazzetto dello Sport, con oltre 100 posti spettatori in cui poter realizzare anche iniziative culturali;
- Ristorante sociale – in cui valorizzare la filiera etica del cibo proveniente da percorsi di economia civile e sociale.

La governance dell'area sarà garantita grazie alla costituzione di un Associazione Temporanea di Scopo tra più realtà professionalizzate nei servizi richiesti, quali: casa di prima accoglienza per donne maltrattate, palazzetto sportivo e ristorante sociale. La gestione dovrà garantire il pieno rispetto degli standard di qualità e dei diritti dei lavoratori e dei beneficiari. I servizi offerti alle donne avranno un taglio fortemente "gender oriented", adeguato ai bisogni delle donne per il superamento del trauma, per la loro protezione e come supporto nel percorso di costruzione di un nuovo

progetto di vita. La Casa di prima accoglienza si avvarrà di una équipe multidisciplinare composta da personale qualificato e con specifiche competenze. Le utenti potranno giungere al servizio tramite accesso diretto o invio da parte di enti e agenzie presenti sul territorio. Le modalità di contatto del servizio sono prettamente telefoniche, grazie al numero verde, ma sarà diffuso anche un indirizzo email. I servizi essenziali che saranno garantiti riguardano: accoglienza temporanea delle donne e dei loro figli, sostegno psicologico, consulenza legale specialistica, servizi di accompagnamento nel raggiungimento dell'autonomia abitativa, percorsi di orientamento, formazione e reinserimento sociale e lavorativo anche attraverso azioni di accompagnamento all'autoimpiego.

Il progetto, quindi risulta essere coerente con quanto previsto dall'Agenda2030 e dalle direttive dell'OMS rispetto alla costruzione di percorsi di empowerment delle donne.

Per il progetto realizzativo è stato chiesto un finanziamento di 2,5 milioni di euro a valere su risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

### **I laboratori per la scuola di agraria**

Sorgeranno in un immobile confiscato al padrino del clan dei Casalesi Francesco «Sandokan» Schiavone i laboratori della sede distaccata di Grazzanise dell'Istituto tecnico G.C. Falco, che avrà l'indirizzo «Agrario, agroalimentare e agroindustriale», con due articolazioni: «Produzioni e trasformazioni» e «Gestione dell'ambiente e del territorio». Attraverso i laboratori i giovani studenti potranno sperimentare in maniera pratica alcune attività tra cui la panificazione e le fasi di trasformazione del latte nel prodotto simbolo del territorio e noto in tutto il mondo: la mozzarella di bufala. Tale progetto ambizioso consentirà la formazione di giovani tecnici al servizio dell'agri-business e di nuovi profili professionali in linea con le nuove tecnologie di Industria 4.0 e con la sostenibilità ambientale all'interno della filiera agroalimentare.

Con questa iniziativa l'Amministrazione Comunale ha voluto adoperarsi per offrire ai propri giovani cittadini un nuovo indirizzo di studi rispondente pienamente alla vocazione agricola del proprio territorio.

Nei prossimi anni si aspira a stringere partnership con il mondo accademico e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale.

### **Focus: Istituto Tecnico G.C. Falco**

L'istituto tecnico "G.C. Falco" con sedi nei comuni di Capua e Grazzanise, in collaborazione con il Comune di Grazzanise, intende istituire il nuovo indirizzo di studi "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con le seguenti articolazioni: "Produzioni e trasformazioni" e "Gestione dell'ambiente e del territorio".

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" integra competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore agrario, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente, nonché agli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici

In particolare, l'articolazione "Produzioni e Trasformazioni" è finalizza-

ta all'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'Istituto "G. C. Falco" accoglie studenti provenienti da scuole distribuite in un territorio ampio e dislocato in vari comuni con diverse realtà culturali, economiche e sociali. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano le due sedi dell'Istituto è vario. Gli studenti appartengono a famiglie socialmente e culturalmente diverse (impiegati, commercianti, artigiani, operai, contadini, casari, ecc.).

L'Istituto si colloca in una realtà territoriale complessa, quale quella della provincia di Caserta, che presenta molteplici problemi sociali: bassa occupazione, fenomeni di microcriminalità diffusa, labili proposte culturali. Resta alto il numero di giovani disoccupati e le opportunità occupazionali sono carenti. Le risorse economiche non sono sempre adeguate e molto spesso la scuola deve rispondere con propri fondi per fronteggiare le diffi-



coltà che si presentano.

L'Istituto "G. C. Falco" ha deciso di rispondere con entusiasmo alle esigenze espresse dal Territorio e propone il nuovo indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria.

Il luogo in cui si svolgerà l'attività di insegnamento è Grazzanise, che vanta una popolazione di circa 7.000 abitanti con diverse frazioni ed un'estensione territoriale di circa 47 Km<sup>2</sup>.

Si tratta di un Territorio esclusivamente a vocazione agricola, con una massiccia presenza di imprese

agricole e casearie rivolte soprattutto all'allevamento bufalino. Spesso queste aziende sono integrate con un proprio sistema di caseificazione e anche di vendita all'ingrosso o al dettaglio.

La filiera del latte e della mozzarella di bufala dop e non-dop è da tutti riconosciuta come un comparto produttivo strategico per l'unicità del patrimonio zootecnico della bufala mediterranea italiana e per l'alta qualità delle produzioni, sia del latte che della mozzarella



## I punti di forza dell'iniziativa

Il progetto di valorizzazione del Comune di Grazzanise si fonda sui seguenti principali punti di forza:

**IMPRENDITIVITÀ  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**CONOSCENZA APPROFONDIRITA  
DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE**

**TEAM GIOVANE MOTIVATO E CORAGGIOSO**

**SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ LOCALE**

## Le criticità

Il progetto di valorizzazione del Comune di Grazzanise dovrà affrontare le seguenti principali criticità:

**BUROCRAZIA**

**TENSIONI MALAVITOSE**

**MANCANZA DI CULTURA DELLA LEGALITÀ IN  
ALCUNI STRATI DELLA COMUNITÀ**

**CULTURA DELLA SPECULAZIONE**

## L'offerta di valore

La value proposition si fonda su un sistema integrato di nuove attività che offrono servizi destinati alla comunità locale e che afferiscono alle seguenti aree:

- Tutela ambientale
- Education e formazione
- Servizi sociali e sicurezza
- Servizi sportivi

## I target

I principali target a cui si rivolge la value proposition sono:

- Comunità locali
- Studenti
- Donne vittime di violenze
- Sportivi
- Scuole

## Il raggio d'azione

Il raggio d'azione è prettamente locale

## I prodotti e i servizi

L'offerta del soggetto Gestore si compone di un sistema integrato di servizi votati alla diffusione della cultura della legalità e tesi a favorire l'occupazione giovanile, tra cui:

### AREA DELLA TUTELA AMBIENTALE

- Isola ecologica

### AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

- Polo scolastico
- Laboratori didattici (panificazione e trasformazione del latte) per istituti scolastici
- Educazione ambientale
- Fattoria didattica ed orti sociali

### AREA DEI SERVIZI SPORTIVI

- Padel
- Palazzetto delle sport

### AREA DEI SERVIZI SOCIALI

- Servizi di accoglienza per donne vittime di violenza

Grazzanise, laboratorio trasformazione del latte



## I prossimi passi

A tutt'oggi l'unica attività entrata in funzione è l'Isola della Legalità focalizzata sulla sostenibilità ambientale.

Nel futuro gli sforzi saranno concentrati sul terminare e mettere a sistema i tanti diversi progetti che fanno parte della strategia di valorizzazione.

Obiettivi prioritari sono la diffusione della cultura della legalità, la formazione di nuovi profili professionali al servizio del settore dell'agri-business, l'occupazione giovanile, la creazione di startup gestite da

giovani del territorio e la sostenibilità ambientale di un'area fortemente legata al fenomeno delle eco-mafie.

Si punta inoltre a definire nuovi partenariati sia col mondo accademico (Università di Agraria della Federico II) sia col mondo dell'associazionismo locale e nazionale.

Per portare avanti il programma di attività, il Comune di Grazzanise necessita del sostegno da parte della comunità locale, della "vicinanza" delle istituzioni, di risorse economiche e di risorse umane qualificate.

## Gli elementi fondanti la «best practice»

VISIONE STRATEGICA

COINVOLGIMENTO  
COMUNITÀ LOCALE

PARTNERSHIP

CAPACITÀ  
PROGETTUALI

Gli elementi più interessanti di questo case study riguardano:

- la visione strategica dell'intervento di valorizzazione da parte del soggetto Gestore che si basa sulle logiche dei modelli di sviluppo di comunità e ponendo il bene al centro di un piano di sviluppo territoriale in chiave sociale ed educativa;
- l'approccio pragmatico e coraggioso nella gestione del bene;
- il collegamento tra beni confiscati e opportunità occupazionali per i giovani del territorio.

Da sottolineare, inoltre, l'intuizione di puntare su una leva strategica fondamentale come la partnership con soggetti "forti" e autorevoli, come il mondo della scuola e dell'università.

Un ulteriore asset importante è il coinvolgimento della parte "sana" della comunità locale che, sin dall'inizio, ha sostenuto la nascita delle attività previste nei beni confiscati.


Infine, la capacità progettuale del Comune di Grazzanise, dimostrata dai tanti progetti messi in campo, rappresenta un ulteriore elemento che sembra garantire il successo delle molteplici iniziative programmate.

Grazzanise,  
Mappe delle progettualità






## Contatti

 393335840947


 <https://www.comunedigrazzanise.it>

 sindaco@comunedigrazzanise.it

 [https://www.facebook.com/comunegrazzanise?locale=it\\_IT%2F](https://www.facebook.com/comunegrazzanise?locale=it_IT%2F)

## Come arrivare

 S.P. 147 – 81046 Grazzanise (CE)

 *In auto*

Da Napoli: 50 km

